

**RASSEGNA STAMPA**

*L'Italia che riparte.*

*Il ruolo della consulenza per attuare il PNRR*



**9 marzo 2022**



Il Sole 24 Ore – 10 marzo 2022 - <https://www.ilsole24ore.com/art/puntare-consulenza-attuare-pnrr-tempi-AEEfIOIB>

## **Puntare sulla consulenza per attuare il Pnrr nei tempi**

*Se è vero che l'in-house è la strada maestra suggerita dal Pnrr, è tempo di trovare soluzioni immediate, a cominciare dal ricorso alla consulenza privata*

di Alessandro Galimberti

I 235 miliardi europei a disposizione per far ripartire l'Italia sono senz'altro una dote adeguata (oltre ai 191,5 miliardi del Recovery and Resilience Facility, i 13 del React-EU e i 30,6 di fondi aggiuntivi) ma il paese deve dimostrare oggi una capacità realizzativa che, sinora, non è stata nelle sue corde. Il 9% delle opere eseguite dei progetti finanziati dall'Ue nel settennato 2014-2020 (102,7 miliardi, di cui oltre 90 rimasti incolti) devono suonare come un campanello di allarme perché parlano, soprattutto, di una capacità progettuale da lungo tempo persa nella Pa. E se è vero che l'in-house è la strada maestra suggerita dal Pnrr, è tempo di trovare soluzioni immediate, a cominciare dal ricorso alla consulenza privata.

## **Rendere più strutturale il ruolo dei consulenti che lavorano stabilmente per la Pa**

«Se siamo d'accordo che serva un nuovo modello di visione di paese - ha detto Marco Valerio Morelli, presidente di Assoconsult, nel corso dell'incontro "L'Italia che riparte" organizzato insieme a Icom e Asla - come possono farlo le società in-house se hanno competenze non aggiornate? Come posso chiedere a qualcuno che fino ad oggi, non per colpa sua, ma è così, non ha agito il cambiamento di cambiare? La soluzione è l'innesto di forze nuove e giovani». Già oggi 15mila consulenti - quasi un terzo dei 50mila professionisti del settore, il 98% laureati, età media 30 anni rispetto ai 53 del settore pubblico - lavorano stabilmente per la Pa, si tratta solo di rendere più strutturale il loro ruolo, attingendo, spiega Morelli, alle risorse aggiuntive europee già disponibili.

## **Il nodo della messa a terra dei progetti**

È anche vero che l'impatto pandemico ha già dato una prima scossa al settore appalti, considerato che attraverso Consip - ha detto l'ad Cristiano Cannarsa - la Pa ha speso nel 2021 18,6 miliardi,

rispetto agli 8 del 2016, e che lo scorso anno sono state aggiudicate gare per 11 miliardi, 2,2 volte rispetto al 2016. Ma il problema più che nel design dell'opera pubblica o nel finance, per l'Italia resta la messa a terra «uscendo dalla logica del mero adempimento formale ed entrando in quella dell'execution: penso che ipotizzare, parlando di governance, una Delivery Unit come fece Tony Blair durante il suo governo potrebbe essere una soluzione» ha concluso il presidente di Assoconsult, Morelli. Il ricorso ad accordi quadro multi fornitori, suggerito da più parti, è già una prassi consolidata secondo l'ad di Consip Cannarsa, e ciò ha permesso tra l'altro una significativa riduzione del contenzioso.



La7 – 9 marzo 2022 - <https://www.la7.it/camera-con-vista/video/pnrr-morelli-assoconsult-ruolo-management-consulting-chiave-per-sinergia-pubblico-privato-09-03-2022-427858>

## **Pnrr, Morelli (Assoconsult): "Ruolo management consulting chiave per sinergia pubblico-privato"**

"Il Pnrr è un'opportunità fondamentale per il Paese. Credo ci sia poco tempo e bisogna mettere a regime le competenze pubbliche e private. Il ruolo del management consulting è chiave per il trasferimento della conoscenza per mettere a sistema competenze pubbliche e private" così il presidente di Assoconsult Marco Valerio Morelli a margine dell'evento "Il ruolo della Consulenza per attuare il Pnrr" nella sede di I-Com.

MilanoFinanza – 9 marzo 2022 - <https://www.milanofinanza.it/news/il-pnrr-puo-cambiare-totalmente-e-in-positivo-la-mentalita-della-pa-202203091542583794>

## **Il Pnrr può cambiare totalmente e in positivo la mentalità della pa**

*Il Piano richiede "capacità di attuazione, il rafforzamento delle competenze e una logica di risultato" ha spiegato la coordinatrice della segreteria tecnica del Pnrr, Chiara Goretti, durante il webinar organizzato da e I-com, Assoconsult e Asla.*

di Silvia Valente



Il Pnrr rappresenta un'opportunità "straordinaria" per rendere l'Italia un Paese "più coeso, con meno divari di genere e intergenerazionali, e soprattutto con un potenziale di crescita elevato che renda sostenibile il nostro debito elevato". Eppure, l'eredità più importante potrebbe essere "l'epocale cambio di prospettiva dell'amministrazione pubblica italiana", dato che il Piano richiede "capacità di attuazione, il rafforzamento delle competenze e una logica di risultato". Queste le parole della coordinatrice della segreteria tecnica del Pnrr, Chiara Goretti, durante il webinar "Il ruolo della consulenza per attuare il Pnrr" organizzato da e I-com, Assoconsult e Asla.

Il Recovery Plan non è infatti un semplice piano di spesa ma un piano di risultati da realizzare in tempi certi, che declina una diversa visione dell'Italia del futuro "più digitale, ecologica, inclusiva e competitiva", ha spiegato la Goretti. Nello specifico, le erogazioni delle dieci rate totali sono subordinate al raggiungimento, ogni sei mesi, dei milestone (indicatori qualitativi) e dei target (quantificabili) concordati, imperniati sulle tre missioni europee della digitalizzazione, della transizione green e dell'inclusività sociale.

Per riuscire a portare a compimento questo Piano, e allo stesso tempo assicurare che tale evoluzione perduri ben oltre l'orizzonte temporale del Pnrr, è necessario, secondo la Goretti, "un totale cambiamento culturale" come un dialogo continuo con gli enti attuatori e la società italiana, per individuare in itinere difficoltà e anche eventuali potenzialità aggiuntive.

Nondimeno serve semplificare i processi amministrativi e burocratici, soprattutto accorciandone i tempi, ha sottolineato l'amministratore delegato di Consip, Cristiano Cannarsa. Per le pubbliche amministrazioni, in particolare, il digitale significa maggior "velocità, trasparenza, autonomia e capacità di spesa", il che le rende più attrattive agli occhi delle imprese italiane. Lo testimonia la crescita esponenziale delle gare bandite nel 2021 dalle pubbliche amministrazioni, utilizzando a titolo gratuito per i propri acquisti autonomi la piattaforma di e-procurement, gestita da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia in termini di procedure bandite (1.610, +3% sul 2020) sia in termini di valore bandito (6,6 miliardi, +53%).

Altrettanto cruciale è la valorizzazione e la formazione di competenze. Non dovrebbe preoccupare l'idea che il 40% dei posti a concorso sono a tempo determinato, perché la Goretti è sicura "che sarà poi interesse delle amministrazione mantenere queste persone, in quanto formate sul campo e viste le significative fuoriuscite che si avvicenderanno nei prossimi anni".

Si deve inoltre "ripensare il concetto di assistenza tecnica come un project management che va dal disegno alla realizzazione del lavoro", ha aggiunto la coordinatrice. D'altronde, se si disegna male una politica senza capirne gli obiettivi, gli strumenti o definirne il quadro giuridico, "l'execution si impantana". In quest'ambito il presidente dell'I-com, Stefano da Empoli, ha ribadito il ruolo centrale della consulenza, appunto come "strumento essenziale nell'aiutare gli enti locali più indietro, di solito i più piccoli"

Affaritaliani.it – 9 marzo 2022 - [https://www.affaritaliani.it/coffee/video/altro/pnrr-cannarsa-ruolo-consulenza-sara-centrale-per-trasferimento-competenze.html?ref=rss&utm\\_source=dlvr.it&utm\\_medium=twitter](https://www.affaritaliani.it/coffee/video/altro/pnrr-cannarsa-ruolo-consulenza-sara-centrale-per-trasferimento-competenze.html?ref=rss&utm_source=dlvr.it&utm_medium=twitter)

## **Pnrr, Cannarsa (AD Consip): "Ruolo consulenza sarà centrale per trasferimento competenze"**



"Il Pnrr è una sfida fondamentale e sicuramente la consulenza può dare un contributo di competenza determinante soprattutto tramite il trasferimento di conoscenze" così l'Amministratore delegato di Consip Stefano Cannarsa a margine dell'evento "Il ruolo della Consulenza per attuare il Pnrr" nella sede di I-Com.



LabParlamento – 10 marzo 2022 - <https://www.labparlamento.it/pnrr-dossier-i-com-le-societa-di-consulenza-fondamentali-per-coltmare-il-gap-della-pa/>

## **Pnrr / Dossier I-Com, le società di consulenza fondamentali per colmare il gap della Pa**



Il Next Generation Eu rappresenta per l'Italia (e non solo) un'imperdibile opportunità di sviluppo e di riforme nonché l'occasione per riprendere quel percorso di crescita economica sostenibile e duratura frenato negli ultimi decenni da numerosi ostacoli.

Tra questi, la scarsa capacità e qualità di spesa dei fondi europei, per le quali il nostro Paese si posiziona agli ultimi posti nel Vecchio continente. Sotto questo profilo, se guardiamo al ciclo 2014-2020, su un totale di progetti per un valore pari a 101,7 miliardi di euro (di cui 93,3 derivanti dalle risorse di coesione), il 9% è stato concluso, il 5% liquidato, il 76% è in corso mentre il 10% non è stato ancora avviato.

Un'esperienza dalla quale emerge un passato di frammentazione degli interventi, di procedure complesse, di lentezza nelle realizzazioni e di scarso coordinamento fra iniziative straordinarie e ordinarie.

La macchina della pubblica amministrazione, per come è attualmente concepita e strutturata, non sembra in grado di gestire uno sforzo così ampio e profondo (e soprattutto con tempi ristrettissimi) come richiesto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che presuppone un significativo supporto tecnico a cui le società di consulenza, fucina di competenze e professionalità e da sempre al servizio di processi complessi di cambiamento e trasformazione, possono fare fronte.

Sono questi alcuni degli elementi che emergono dal paper intitolato “L’Italia che riparte. Il ruolo della consulenza per attuare il Pnrr”. L’indagine, curata dal team di ricerca dell’Istituto per la Competitività (I-Com), è stata presentata nel corso di un webinar organizzato da I-Com, Assoconsult e ASLA, al quale hanno partecipato, oltre al presidente I-Com Stefano da Empoli, la coordinatrice della segreteria tecnica del Pnrr Chiara Goretti, l’amministratore delegato di Consip Cristiano Cannarsa, il presidente di Assoconsult Marco Valerio Morelli, il delegato di ASLA e partner CBA Stefano Petrecca e il vicepresidente vicario di ANCI Roberto Pella.

Il paper sottolinea la necessità di promuovere un coordinamento efficiente e dinamico tra i vari centri di responsabilità che al momento presentano diverse criticità. Agli enti locali, nello specifico, dovrebbero essere rivolti programmi di supporto che ne incrementino in modo significativo e tempestivo le capacità operative sui temi del procurement, della pianificazione, del project management, del monitoraggio e, più in generale, della gestione degli investimenti. “Un tema estremamente importante da questo punto di vista è quello delle competenze”, ha dichiarato il presidente I-Com Stefano da Empoli, secondo cui “la riorganizzazione dei processi in ottica di semplificazione e l’introduzione di soluzioni digitali più evolute saranno in grado di velocizzare sia l’attuazione dei progetti sia la fruizione da parte dei cittadini e delle imprese dei nuovi asset e dei servizi erogati”.

Sotto questo profilo, il mondo della consulenza può mettere in campo le sue competenze trasversali e verticali. Le prime maturate su progetti ad alta complessità, interdisciplinari e con diversi stakeholder nazionali e internazionali, pubblici e privati, finanziari e industriali mentre le seconde legate all’execution di programmi settoriali in linea con le missioni del Pnrr e alla capacità di benchmarking con le migliori esperienze pubbliche e private degli altri Paesi europei e del resto del mondo.

“Sappiamo tutti che quella del Pnrr è un’opportunità irripetibile di rilancio per il Paese”, ha sottolineato il presidente Assoconsult Marco Valerio Morelli. Che ha poi continuato: “Il settore della consulenza ha un ruolo determinante in questa fase, trasferendo valore e competenze che da anni sono la cifra distintiva del mercato dei servizi professionali, che insieme alla velocità di esecuzione possono contribuire alla realizzazione dei programmi del Recovery Plan”.

Il paper I-Com evidenzia come il Pnrr costituisca in realtà una sfida di rilievo anche (e soprattutto) per le stesse società di consulenza: gli permetterà infatti di passare da una posizione di supporto alla macchina operativa a un’ottica più propriamente amministrativa, lavorando per obiettivi da conseguire e non più solo per rendicontare le attività da svolgere.

Un salto di qualità che le farà uscire da una logica improntata tutta sulle procedure e aderire, invece, a una nuova modalità di lavoro che non sembra ancora trovare riscontro nelle prassi amministrative, dove gli indirizzi giuridici e contabili seguono ancora logiche erogative di assistenza tecnica intese come mera fornitura di un “servizio di manodopera”.